



LA DOMENICA



GESÙ «RISANA» LA NOSTRA RELAZIONE CON DIO

In Giovanni (*Vangelo*) il gesto del tempio è all'inizio del ministero di Gesù, non alla fine, come nei Sinottici. L'evangelista vi scorge infatti una chiave per interpretare tutta l'attività di Gesù. «Non fate della casa del Padre mio un mercato». Fare della sua casa un mercato significa trattare Dio da mercante. Ma egli è il Padre e nella sua casa ci si sta da figli. Gesù ci invita a vigilare sulla tentazione di impostare la relazione con Dio su logiche mercantili: ti offro un sacrificio affinché tu in cambio mi dia la grazia di cui ho bisogno. Soltanto Giovanni, peraltro, narra che Gesù caccia dal tempio anche pecore e buoi, le vittime per il sacrificio. Ora il sacrificio gradito a Dio è un altro, dirà Gesù alla samaritana: adorare il Padre in spirito e verità. In quella verità che è l'umanità filiale di Gesù, nella quale lo Spirito ci conduce.

«Noi annunciamo Cristo Crocifisso», afferma Paolo (*II Lettura*): egli è il vero tempio, la vera porta che ci conduce nella giusta relazione con Dio, da figli e non da servi. Donando a Mosè il decalogo (*I Lettura*), Dio dichiara di averci fatto uscire dalla condizione servile. Davanti a lui non stiamo più come schiavi davanti al faraone, ma come figli davanti al Padre. **Fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza**

■ È la persona di Gesù Cristo il nuovo tempio in cui si incontrano il Padre e i suoi doni. Lasciamo che la sua Parola purifichi le nostre false immagini di Dio e le nostre false attese per essere in comunione con lui.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Ez 36,23-26) *in piedi*

Quando mostrerò la mia santità in voi, vi radunerò da ogni terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

– Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison.**

A - Christe, eléison.

– Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna...

A - Amen. 21

LITURGIA DELLA PAROLA

Le seguenti letture possono essere sostituite da quelle dell'anno A.

PRIMA LETTURA Es 20,1-17, forma breve 20,1-3.7-8.12-17 seduti

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

[In quei giorni, ¹Dio pronunciò tutte queste parole: ²«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: ³Non avrai altri dèi di fronte a me.] ⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

[⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo.] ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

[¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. ¹³Non ucciderai. ¹⁴Non commetterai adulterio. ¹⁵Non ruberai. ¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. ¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo.]

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18/19

R Signore, tu hai parole di vita eterna.

Do Sol
Si - gno - re, tu hai pa -
La- Sol Do
ro - le di vi - ta e - ter - na.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante. **R**

SECONDA LETTURA

1Cor 1,22-25

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²²Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Gv 3,16)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gv 2,13-25

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù sali a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e ²⁵non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, Gesù è il vero tempio nel quale incontriamo il mistero di Dio. In lui, condividendo il suo atteggiamento filiale, possiamo rivolgerci al Padre con fiducia.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

R Purifica il nostro cuore, Signore!

1. Per la Chiesa, perché sappia aiutare gli uomini e le donne a giudicare gli eventi del nostro tempo con la sapienza che viene dalla Pasqua di Gesù, preghiamo:

2. Per chi amministra le nostre città e paesi, perché eserciti il suo servizio con responsabilità, competenza e senso del bene comune, nel rispetto della libertà di tutti, preghiamo:

3. Per chi vive la sua fede pensando di dover meritare i favori di Dio, perché apra il proprio cuore e riconosca la gratuità della misericordia divina, preghiamo:

4. Per noi qui riuniti, perché nella celebrazione dell'Eucaristia apprendiamo a condividere con gli esclusi i doni della grazia e i beni della terra, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, ascolta la nostra preghiera ed esaudiscila. Tu che conosci il segreto di ogni cuo-

re, donaci ciò di cui abbiamo più bisogno. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima I: Il significato spirituale della Quaresima, oppure II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pp. 340-342. Quando si proclama il Vangelo della Samaritana il Prefazio è proprio: La Samaritana, p. 92.

Tutti - **Padre nostro**, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 2,23)

Molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO

C - Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Dono di grazia (493); Il tempio tuo adorabile (662). *Salmo responsoriale:* *Ritornello:* M° C. Recalcati; *oppure:* Beati quelli che ascoltano (615). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* E venne il giorno (646); Un cuore nuovo (505). *Congedo:* O Maria santissima (586).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è vero nutrimento dell'anima con i suoi frutti: grazia, letizia, robustezza, trasformazione della vita nella vita in Gesù Cristo: "vive in me Cristo".

– Beato Giacomo Alberione

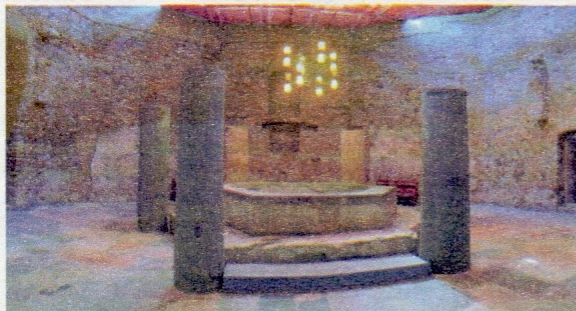
Dall'epoca d'oro al declino

Agli inizi della Chiesa, dalla predicazione apostolica alla fine del II secolo, la formazione degli adulti al Battesimo non conosceva una vera pianificazione istituzionalizzata. Nell'epoca successiva, dalla fine del II secolo ai primi decenni del IV, il catecumenato si sviluppa con una seria organizzazione, almeno nelle Chiese più importanti dell'area mediterranea come Roma, Cartagine, Alessandria, Antiochia. Esso è caratterizzato da un'estesa e rigorosa formazione e la durata normalmente è di tre anni.

Dopo la pace di Costantino (313) due grandi Concili, Nicea (325) e Calcedonia (451), precisarono i concetti di persona e di libertà e definirono vari dogmi della fede cristiana, come quello dell'Incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo e il ruolo dello Spirito Santo nella Trinità. In questo contesto di grandi cambiamenti si instaurò anche un nuovo rapporto tra Stato e Chiesa, in cui alla religione cristiana veniva riconosciuta una condizione di privilegio. Questa situazione, in cui l'adesione al cristianesimo era favorita, contribuì allo sviluppo del catecumenato che si andò precisando con un robusto arricchimento liturgico e uno stretto legame con la Quaresima e la Pasqua.

Questa situazione aveva anche riflessi negativi. Essere cristiano – per esserlo bastava l'iscrizione al catecumenato – poteva essere utilizzato come titolo di merito per avere vantaggi nella carriera politica, con il rischio di un cristianesimo di facciata, senza conversione e impegno nella sequela di Cristo. In effetti era diffusissima la prassi di differire indefinitamente il Battesimo. Per questo e per altre ragioni, come la prassi del Battesimo dei bambini e la riduzione a una breve preparazione degli adulti in terra di missione, dalla metà circa del V secolo alla fine del VI secolo si assisterà a un progressivo declino del catecumenato, fino alla sua scomparsa. Successivamente non mancarono mai sforzi per conservare una pedagogia catecumenale nella Chiesa.

Elide Siviero



«Coloro che ne hanno l'ufficio sanno che il Battesimo non deve essere dato alla leggera» (Tertulliano. De bapt. 18,1). Nella foto: Battistero della Basilica di S. Maria dell'Assunzione, Aquileia.

CALENDARIO

(8-14 marzo 2021)

III sett. di Quaresima / B - III sett. del Salterio

8 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Con la guarigione del siro Naaman la salvezza inizia a oltrepassare i confini dell'antica alleanza. *S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino.* 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30.

9 M Ricordati, Signore, della tua misericordia. La fraternità si esprime con il perdono: ciascuno lo accorda all'altro in quanto è stato perdonato egli stesso. *S. Francesca Romana; S. Caterina da Bologna.* Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35.

10 M Celebra il Signore, Gerusalemme. Gesù è il nuovo Mosè, non in quanto vuole dare una nuova legge, ma perché vuole perfezionare l'antica. *Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore; S. Simplicio.* Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19.

11 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Il regno di Dio portato da Gesù è sconfitta per il demonio, anche se la vigilanza è sempre necessaria. *S. Sofronio; S. Pionio; S. Eulogio.* Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23.

12 V Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Allo scribe che lo interroga Gesù risponde che l'amore a Dio e al prossimo è la chiave di volta di tutta la Legge. *S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina.* Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34.

13 S Voglio l'amore e non il sacrificio. Il fariseo è ascoltato da Dio perché non si presenta a lui vantando i propri meriti ed elogiando le proprie virtù. *S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino.* Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14.

14 D IV Domenica di Quaresima / B. IV sett. di Quaresima / B - IV sett. del Salterio. *S. Matilde; S. Paolina.* 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21.

Parola
| preghiera

Piccolo mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle Librerie San Paolo e Paoline, ma puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120 intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN).

scintille^x

Non vi è nulla in cielo e sulla terra che l'amore non sia capace di dare.

– Paul Claudel

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✽ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

